



## Progetto e cultura nella città dei movimenti

### 0055 51 porto alegre brasile

**Gabriella Restaino**



Il testo è il risultato e la sintesi di un'ampia e approfondita ricerca pluriennale condotta sul tema del Patrimonio culturale urbano e gli strumenti urbanistici a Porto Alegre. Si articola in cinque capitoli/temi fondamentali, quali il patrimonio culturale e recupero urbano in Brasile e a Porto Alegre, la pianificazione, conservazione e trasformazione, le politiche per le aree speciali di interesse culturale, e si chiude con le questioni aperte, gli scenari futuri per la città e le considerazioni a margine; include i contributi di: Briane Panitz Bicca per il Patrimonio culturale e la storia della città e Andrea Vizzotto con Decio Rigatti per il tema del Processo/Prodotto città.

«Perché Porto Alegre?» Così l'autore introduce lo scenario di fondo della città; città dei movimenti, città come «spazio di sperimentazione politica urbana e sociale» che la pongono all'attenzione mondiale e ne fanno nel 2001 la sede del Forum Sociale Mondiale; «casa dei movimenti per un'alternativa possibile» e «sede di un processo più che di un progetto», Porto Alegre è il luogo in cui diventa possibile «costruire un discorso propositivo quotidiano», spazio di discussione e di confronto dove l'urbanistica è incentrata di nuovo sul cittadino; è, inoltre, la città dove si iniziano a sperimentare le politiche di Piano per «la salvaguardia del patrimonio culturale urbano sia come memoria del proprio passato sia come occasione e forma di promozione di un miglior livello di qualità della vita nella città».

Città di fondazione di fine settecento, Porto Dos Casais poi Nossa Senhora de Deus de Porto Alegre, attualmente Porto Alegre, è un insediamento sorto in una baia protetta da un promontorio, lungo il Lago Guaíba a circa 100 km dal mare, condizioni geografiche che fecero della capitale *gaucha* un sito strategico militare e produttivo. Centro di colonizzazione portoghese, nell'Ottocento, diviene luogo di immigrazione tedesca e italiana, che man mano ne disegnò le architetture secondo filoni dominanti nella prima metà del secolo XX. Si trasforma durante gli anni 60-70-80 del Novecento. È con il Piano direttore del 1959 che, con l'apertura di grandi assi e quindi la modificazione dello spazio urbano, si ha la perdita di alcuni edifici antichi. Il processo di trasformazione urbana continua negli anni Sessanta, non si arresta nemmeno negli anni Settanta, anni in cui nascono i primi movimenti – di intellettuali, artisti, studiosi, professori e studenti – per la tutela e salvaguardia del patrimonio storico urbano, pubblico e privato, e prosegue anche negli anni Ottanta e Novanta.

A dieci anni di distanza dal Forum del 2001, la città è sempre inserita nel dibattito disciplinare e culturale ed è luogo di sperimentazioni in campo urbanistico che vertono sul patrimonio culturale urbano, e che affrontano le problematiche relative alla tutela e valorizzazione del tessuto urbano storico della città e dei suoi dintorni.

Al riguardo, l'autore pone l'accento sul tipo di approccio metodologico sperimentato per la prima volta a Porto Alegre riguardo il tema del patrimonio culturale, in particolare per le *Aree speciali di interesse culturale* (AEIC, *Áreas Especiais de Interesse Cultural*) all'interno degli strumenti urbanistici. «Luoghi della città che presentano caratteristiche diverse derivate dall'uso, dall'ubicazione, dalle caratteristiche del paesaggio o dall'esistenza di un patrimonio culturale o naturale», sono aree alle quali viene riconosciuto il carattere eccezionale, tale da richiederne un trattamento specifico e differenziato.

Nato dalla necessità di regolamentare la *strategia di qualificazione ambientale* del Piano Direttore di Sviluppo Urbano Ambientale di Porto Alegre (PDDUA, 1999), lo studio sulle AEIC sarà considerato come uno degli strumenti urbanistici – attuativi del Piano – di intervento nel territorio e nella città, «con una forte componente progettuale orientata al completamento e alla trasformazione delle aree piuttosto che alla loro tutela e conservazione».

Il testo indaga il rapporto tra il Piano e lo studio di dettaglio delle aree speciali di interesse culturale cercando di evidenziarne innovazioni di metodo e prospettive di applicazioni nonché criticità e questioni aperte che aprono la scena a nuovi approfondimenti e campi di ricerca.

«Sviluppare una conoscenza critica della metodologia adottata dal PDDUA di Porto Alegre sul tema del Patrimonio culturale vuol dire indagare in quale misura l'impostazione metodologica del Piano direttore definisca realmente politiche urbane di tutela e conservazione» delle AEIC: parametri unitari, caratteri principali, valore e peso della componente storico-architettonica e paesaggistica, e infine «delinare le principali strategie, azioni e progetti come espressione di una domanda più ampia che coinvolge la cittadinanza tutta e si propone come riscatto della memoria perduta e/o come fondamento e presupposto delle trasformazioni della città contemporanea».

L'ultima parte restituisce e attualizza l'esito di questa strumentazione sia nel suo percorso processuale sia nella sua produzione della "città fisica"; in tal senso, senza toni trionfalistici e alla moda, i contributi finali pongono l'accento sul processo/prodotto adottato e sperimentato rilevandone risorse e contraddizioni di campo nell'operatività pratica della gestione urbanistica. Affiancano il discorso antiche piante di città, cartografia urbanistica contemporanea e un cospicuo apparato fotografico delle architetture, che, insieme, restituiscono l'immagine contemporanea della città in un tutt'uno con la sua storia.

Quasi un racconto di rigore scientifico, che ci comunica la storia, l'evoluzione e i processi di trasformazione, pianificati e in divenire, di una città dell'antico Nuovo Mondo, il testo ci accompagna in un affascinante viaggio ragionato tra le sue architetture, maglie interne, reti e tessuti del suo territorio; guidandoci, nel contempo, attraverso vicende e strumenti urbanistici, alla comprensione e conoscenza critica di una Porto Alegre contemporanea per lo più inedita.

**Aut** Elio Trusiani

**ore**

**Titolo** Progetto e cultura nella città dei movimenti. 0055

**o** 51 porto alegre brasil

**Edit** Gangemi

**ore**

**Città** Roma

**à**

**Ann** 2010

**o**

**Pagi** 111

**ne**

**Prez** € 20,00

**zo**

<b>Autore</b>	<b>Data public azione</b>	<b>Volume public azione</b>
RESTAI NO Gabiell a	2011-09 -09	n. 48 Settemb re 2011